

Roma

REPORTAGE. VIAGGIO NELLA PERIFERIA NORD OVEST DELLA CAPITALE

FOTO: Epolis



Primavalle d'amianto nel parco della rinascita

Doveva essere il fiore all'occhiello del piano di recupero di via Ascalesi: un'area dove Mussolini aveva costruito le casette basse per gli sfollati del centro, oggi è occupata in parte da una costruzione ricoperta di pannelli di eternit. **di Marta Rossi**

Un angolo di terra stretto tra via Ascalesi e via Aleandro, dove Mussolini negli anni Trenta fece costruire le "casette basse", piccole costruzioni dove far vivere gli sfollati del centro sventrato dall'architettura fascista. Negli anni Settanta le casette sono state abbattute ed è rimasto appunto questo fazzoletto di terreno. Che tramite un piano partecipato, con il coinvolgimento, quindi, dei cittadini doveva diventare un parco verde: 22mila metri quadrati, oltre un milione e mezzo di euro di lavori e un anno per la consegna prevista per il 7 aprile 2007. Non solo il parco è ancora un can-

tiere, ma sul lato di via Aleandro c'è un'abitazione abusiva, con tanto di tetto di amianto. Ad accorgersene un gruppo di residenti della zona che poi, hanno scoperto che al lato di questa abitazione, dove è stata montata anche una parabola e una canna fumaria per il camino, ci sono dei box dove vengono tenuti dei cani. Renato Rizzo dell'Unione inquilini di Primavalle e Claudio Ortale, della Sinistra arcobaleno, oltre a denunciare l'abusivismo, si sono messi in contatto anche con Roberto Gentile, dello sportello animali di Santa Maria della pietà. Non solo. Al lato dell'abitazione ci sono due campi da tennis. Il perché lo spiega Rizzo dell'U-

«Il 30 per cento dei terreni dell'Ater presenti nel quartiere sono occupati», dice Renato Rizzo, Unione inquilini

► Nelle foto, il cantiere del parco con i lavori ancora in corso; i box per i cani e la casa abusiva con l'amianto

nione inquilini. «Questa area è stata concessa in comodato d'uso a chi ora la occupa dall'ex Icp per attività sportive di quartiere. Se oggi, però, quelle attività sono diventate private, cioè per usufruire dei campi sportivi si paga come nei centri, allora il comodato d'uso può essere impugnato». Dice invece Ortale: «I residenti della zona hanno raccolto materiale e abbiamo inviato diverse lettere all'Ater, senza ottenere mai risposta. Questa persona ha mantenuto l'occupazione per cose che non sono giustificabili con quello che era l'accordo con l'ex Icp». Denunce, esposti, verbali e faldoni depositati dai vigili urbani sulla presenza dell'amianto. Ma

nessuno si è mosso. Soprattutto, la costruzione con i pannelli di eternit si trova a ridosso di una scuola elementare che, una decina di anni fa, ha avuto diversi casi di tumore tra gli insegnanti: dopo molte denunce, la struttura è stata bonificata. Quello che chiedono i residenti è molto semplice: «Oltre al nuovo esposto ai vigili e all'Asl - spiega Rizzo - il nuovo consiglio municipale dovrà prendere l'impegno di affrontare in modo definitivo la bonifica e l'acquisizione da parte dell'Ater di quella parte del parco occupata». Per quanto riguarda gli animali, tenuti nei box, «serve attivarsi da subito per verificare la condizione dei cani».

I RESIDENTI hanno spedito materiale fotografico e diverse denunce all'Ater, preoccupati per lo più per la presenza di amianto. Nessuno però ha mai risposto e, soprattutto, nessuno ha mai controllato i pannelli di eternit che ricoprono la costruzione. «L'Ater è attenta alle occupazioni delle case - dice ancora Rizzo - ma solo a Primavalle, il 30 per cento dei terreni dell'Ater è occupato. Intorno al quartiere ci sono ampi terreni incolti sempre soggetti alle medie e grandi speculazioni. Serve maggior controllo». ■